



Foto di Franco Lannino/Ansa-Epa



Un contrasto tra Bacinovic (dx) e Mascara ieri allo stadio Barbera: per il Napoli zero punti tra Udinese e Palermo

Troppo Palermo per questo Napoli Sgonfiati i sogni è bagarre 3° posto

PALERMO	2
NAPOLI	1

PALERMO: Sirigu, Cassani, Munoz, Bovo, Balzaretti, Migliaccio, Bacinovic (33' st Acquah), Nocerino, Pastore, Ilicic (26' st Kasami), Hernandez.

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cribari Ruiz, Maggio (1' st Zuniga), Pazzienza (11' st Yebda), Gargano, Dossena, Hamsik (20' st C. Lucarelli), Mascara, Cavani.

ARBITRO: Damato

RETI: nel pt 2' Cavani rig., 38' Balzaretti, 46' Bovo rig.

NOTE: angoli: 5-3 per il Palermo. Espulso: 41' pt l'allenatore del Palermo, Rossi, per proteste. Ammoniti: Cassani e Balzaretti, Pazzienza e Maggio, Nocerino, Mascara e Bovo.

ANDREA ASTOLFI

PALERMO
sport@unita.it

Quando conta e quando le grandi squadre vengono fuori, il Napoli si è spento, è esploso: zero punti tra Udinese e Palermo, addio tricolore, ciao secondo posto, nervi scoperti, tradimenti vari dagli uomini più importan-

ti. Anche al Barbera, Cavani e Hamsik non sono esistiti. Anche contro il Palermo è finita male: 2-1, potevano essere 5 o 6 a zero. Perché il Palermo è una squadra strana, imprevedibile e ieri ha trovato una delle migliori versioni dell'anno. In una partita pasticciata, agitata da tantissimi errori arbitrari, equilibrata in peggio da Damato con concessioni equanime ma quasi sempre sbagliate, nella forma e nei modi. Dopo un minuto però l'arbitro barlettano pesca l'incredibile ingenuità di Cassani, che su un cross lungo di Dossena smanaccia da portiere in calcio d'angolo. Cavani infila il rigore e il 26° centro stagionale: ma sarà uno dei pochissimi palloni toccati in un pomeriggio amaro, davanti ai suoi vecchi tifosi. Delio Rossi non scompone l'assetto: Hernandez resta l'unica punta, Ilicic e Pastore sono gli incursori, praticamente imprevedibili per la lenta difesa a tre del Napoli, che troppo spesso si trova in durissimi uno contro uno. Il frullatore Palermo si attiva

prestissimo. De Sanctis deve parare su Bovo e vedere poi il pallone sorvolare la traversa di un nulla. Il pareggio arriva quasi per inerzia e come risultato inevitabile del troppo poco Napoli visto: al 38' Cassani crossa, non ci arriva nessuno tranne il suo compagno di sgropate sulla fascia Balzaretti. Il tiro di sinistro del terzino che non piaceva a Prandelli è tecnicamente bellissimo, e in più entra in porta.

Il Napoli è nullo: Mascara non è Lavezzi, Hamsik non è e basta. Pazienza abbatte Bacinovic a centro-campo, è già ammonito e andrebbe espulso: Damato lascia perdere, ma due secondi dopo manda fuori Delio Rossi. Il Barbera viene giù - per il Palermo la partita conta pochissimo, ma i rosanero sono ciò che tanti altri, contemporaneamente, altrove, non sono -. Damato entra in confusione e al 46' indica il dischetto per un fallo su Migliaccio. Peccato che il pallone, un centesimo di secondo dopo, finisca a Nocerino che scarica in rete: la norma del vantaggio resta lettera morta, ma lo stesso Bovo spiazzato dal dischetto De Sanctis. Nel secondo tempo c'è una sola squadra in campo, quella che non si gioca nulla. Contropiedi a ripetizione, la palla non entra mai in rete e alla fine il Napoli potrebbe anche pareggiare con Mascara. Mazzarri getta la spugna: «Altri sono più abituati di noi a lottare per certi traguardi, certi cavalli vicini al traguardo si spompano». Ora gli azzurri devono blindare il terzo posto. La Lazio è a meno 5, 12 i punti ancora in palio. ♦

Le altre partite

Pozzi, un gol da ossigeno La Samp vince a Bari

BARI	0
SAMPDORIA	1

BARI: Gillet, Masiello A., Rossi (4' st Rinaldi), Glik, Parisi, Bentivoglio, Almiron (1' st Codrea), Gazzi, Rivas, Huseklepp (20' st Romero) Rudolf.

SAMPDORIA: Curci, Zauri, Volta, Gastaldello, Ziegler, Guberti (28' st Mannini), Poli (34' st Tissonne), Palombo, Laczko, Maccarone.

ARBITRO: Gervasoni

RETE: 14' Pozzi (rigore).

NOTE: angoli: 6-5 per il Bari. Recupero: 1' e 5'. Espulso: al 48' st Poli per proteste. Ammoniti: Huseklepp, Volta, Rivas, Bentivoglio e Pozzi

La Fiorentina passeggia gli basta Cerci a Cagliari

CAGLIARI	1
FIorentina	2

CAGLIARI: Agazzi, Perico, Canini, Astori, Agostini Biondini (36' st Laner), Conti (23' st Missiroli), Nainggolan, Lazzari (27' st Ragatzu), Cossu, Acquafresca.

FIorentina: Boruc, De Silvestri, Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Behrami, Montolivo, Donadel (33' pt D'Agostino), Cerci (29' st Marchionni), Gilarino, Mutu (45' st Salifu).

ARBITRO: Doveri

RETI: nel pt 46' Cerci; nel st 1' Cossu, 4' Cerci.

Angoli: 7-6 per il Cagliari. Recupero: 1' e 3'.

Ammoniti: Donadel e Kroldrup

Con Palacio e Floro Flores il Genoa trova la sorpresa

GENOA	4
LECCE	2

GENOA: Eduardo, Mesto, Dainelli, Kaladze, Criscito (28' st Moretti), Rafinha, Milanetto, Konko (19' st Kucka), Antonelli, Floro Flores (24' st Boselli), Palacio.

LECCE: Rosati, Tomovic, Fabiano, Donati (19' st Piatti), Munari, Giacomazzi (26' st Coppola), Vives, Mesbah, Olivera, Di Michele, Jeda (9' st Corvia).

ARBITRO: Russo

RETI: nel pt 3' e 30' Di Michele, 9' Floro Flores, 40' Palacio. Nel st 9' Palacio, 17' Floro Flores

NOTE: angoli: 7 a 6 per il Genoa, recupero: 1' e 4' Ammoniti: Olivera, Palacio, Milanetto e Dainelli

Una doppietta di Amauri gela l'Udinese in Friuli

UDINESE	0
PARMA	2

UDINESE: Belardi; Benatia, Zapata, Coda (1' st Abdil), Isla, Pinzi, Inler, Asamoah, Armero, Sanchez, (26' st Corradi), Denis (13' st Di Natale).

PARMA: Mirante, Zaccardo, Paletta, A. Lucarelli, Gobbi; Valiani (20' st Angelo), Morrone, Dzemaili (41' st Galloppa), Modesto, Giovinco (19' st Bojnov), Amauri.

ARBITRO: Valeri

RETI: nel pt 13' Amauri; nel st 46' Amauri

NOTE: recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Inler, Valiani, Armero, Zaccardo, Lucarelli, Angelo, Benatia, Sanchez. Espulso: nel pt 21' Inler per proteste